

NOVEMBRE 2024

Se questo mondo è il migliore dei mondi possibili, che mai sono gli altri?

Voltaire, *Candide ou l'Optimisme*, 1759



Per la Natura l'uomo è solo una specie tra le altre.

Terremoti, eruzioni, inondazioni ci ricordano che non abbiamo privilegi.

nell'immagine: Fernando Botero, *Terremoto a Popayán*, 1999, Museo Botero, Bogotá

MESE	Settim	L	M	M	G	V	S	D
NOVEMBRE	44	28	29	30	31	1	2	3
Tutti i Santi (1)	45	4	5	6	7	8	9	10
Commemor. Defunti (2)	46	11	12	13	14	15	16	17
	47	18	19	20	21	22	23	24
	48	25	26	27	28	29	30	1



note

Terremoti



Una miniatura del XIII secolo illustra il terremoto per eccellenza, quello descritto dall'Apocalisse di San Giovanni: "Ne seguirono folgori, clamori e tuoni, accompagnati da un grande terremoto, di cui non vi era mai stato l'uguale da quando gli uomini vivono sopra la terra. La grande città si squarciò in tre parti e crollarono le città delle nazioni." (Apocalisse, 16, 18-19)

Il terremoto a Ferrara del 17 novembre 1570 in un disegno che un militare svizzero presente al sisma inviò alla sua famiglia.



Johann Zahn, *Terremoto in val di Noto del 1693*, 1696.

E' il più violento registrato in Italia, scala Richter 7.3, probabili 60.000 morti, 50 città rase al suolo

Il terremoto di Lisbona del 1° novembre 1755, magnitudo 7.7, distrusse l'85% della città e causò tra 60.000 e 90.000 vittime (stima dell'epoca).

Incisione su legno di autore anonimo

E' il terremoto che ispirò Voltaire alla scrittura del romanzo *Candide ou l'Optimisme* (1759)



Eruzioni



Pierre Jacques Volaire, *Eruzione del Vesuvio alla luce della luna*, circa 1791.

Volaire è un pittore itinerante che giunse a Napoli sull'onda del *Grand Tour* e vi si stabilì fino alla morte.

Appassionato dal Vesuvio gli dedicò molti quadri



L'eruzione dell'Etna tra l'11 marzo e l'11 luglio 1669 fu una tra le più distruttive avvenute in tempi storici. Incisione su rame attribuita a Matthia Merian il Giovane, 1669



L'attenzione dei pittori per le catastrofi naturali dura ancora oggi: Andy Warhol, *Vesuvius*, serigrafia a colori, 1985

Fenomeni d'acqua



Maestro dei pannelli di Santa Elisabetta, *L'inondazione del giorno di Santa Elisabetta nei Paesi Bassi*, databile 1490-1495.

Il dipinto si riferisce all'inondazione del 18 e 19 novembre 1421, dovuta a una mareggiata che ruppe le dighe sul Mare del Nord e costò la vita a 2.000-10.000 abitanti. Un'analoga inondazione si verificò il 31 gennaio del 1953



William Turner (1775–1851), *Tempesta di neve, barca a vapore fuori dal porto*, 1842



Alfred Sisley (1839-1899), *L'inondazione a Port-Marly*, 1876



Claude Monet (1840-1926), *Inondazione della Senna a Vetheuil*, 1881



Mirko Basaldella (1910-1969), *Uragano*, 1950

Il Trionfo della Morte e la Danza Macabra

In generale i pittori preferiscono concentrarsi sul paesaggio della catastrofe, ma quando si tratta di carestie o pestilenza l'evento non è immediatamente percepibile: ce ne si accorge solo quando si scopre il desco sempre più scarso, quando vicini di casa, parenti e amici cominciano a morire con inusitata frequenza. Spesso sono i prelati che denunciano dal pulpito la presenza della catastrofe, additandola come castigo divino per i peccati dell'uomo, con tutto il codazzo di rituali apotropaici. Il messaggio che si riceve e che l'iconografia dell'epoca trasmette è uno solo: *la morte è scesa tra noi*.

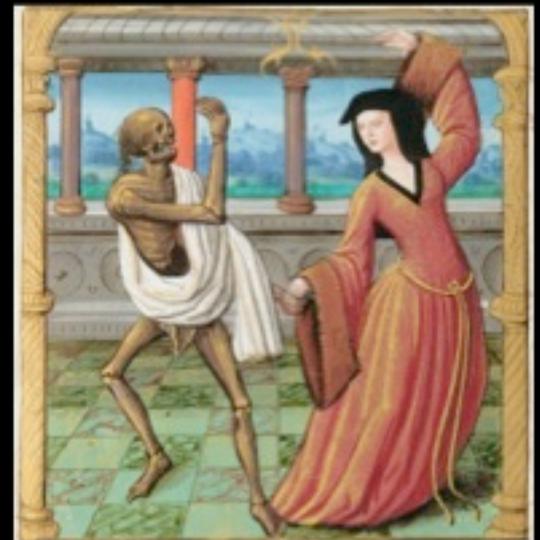


Danza macabra, affresco di Giovanni di Castua, circa 1490, chiesa di Hrastovlje. restaurato nel 1949

sotto: una delle 17 miniature, databili al 1424, del chiostro Cimitero degli Innocenti di Parigi, raso al suolo nel 1786. Le miniature furono pubblicate nel 1485 da Guyot Marchant



Michael Wolgemut, *Danza macabra*, 1493 dal *Liber chronicarum* di Hartmann Schedel



Paolo Picciati, *Trionfo della Morte*, Oratorio dei Disciplini, Clusone



Totentanz, anonimo tedesco del XVI secolo

Vittime

Benché in generale i pittori preferiscano concentrarsi sul panorama della catastrofe, non mancano opere che ritraggono le vittime.



Rodolfo Morgari, *È salva!, Episodio di Casamicciola*, 1884,



Renato Guttuso, *La notte di Gibellina*, 1970,



Ivan Alexeyevich Vladimirov, *Carestia a Pietrogrado*, 1918,
dalla serie *Acquerelli Rivoluzione russa*

Gli ex-voto

La massima parte ex-voto che è possibile trovare nelle chiese e nelle edicole votive (spesso *tutta* la cappella è costruita *per grazia ricevuta*) sono piccole sculture in metallo che rappresentano parti del corpo umano. Solo a partire dal 1500 si diffondono in Italia immagini commissionate a pittori locali (anche se non mancano artisti famosi, per chi se li può permettere). E' una forma d'arte popolare indotta da incidenti individuali o collettivi attraverso la quale gli scampati vogliono ringraziare Dio e mantenere pubblica memoria del presunto miracolo



Ex-voto a Nossa Senhora da Estrela (seconda metà del sec. XVIII), attribuito a João Glama Ströberle, importante pittore portoghese



Ex-voto dopo un'inondazione del Tagliamento, 1851



Marcello Baschenis, Ex-voto dopo una tempesta di che ha colpito un vascello genovese nel Nord America, 1881